

A cura di Lara Bellardi

## Guidizzolo in Arte: i colori dell'autunno

“Un tempo il pittore aveva l'obbligo morale e artistico di comunicare con il pubblico, con l'avvento dell'arte moderna, diversamente, è il pubblico che deve cercare di capire e interpretare l'artista”, rammenta un opinionista di arti visive... E' questo che accade oggi... apparentemente si ha l'impressione che l'arte sia diventata alla portata di tutti; in realtà la massa si sente sempre più “lontana” da quel mondo.

Dove possiamo tentare di conoscere e assaporare un'arte di pittori interpreti della propria contemporaneità? Esiste un appuntamento a cadenza annuale in un centro dell'Alto Mantovano intitolato *Guidizzolo in Arte*. Parliamo dell'estemporanea di pittura che avviene nel centro, quest'anno capitata domenica primo ottobre in concomitanza con la Sagra della Madonna del Rosario. L'evento, dedicato ai **colori dell'autunno**, a un anno dall'esordio, ha avuto grande risonanza e successo da assumere carattere internazionale.

Sono giunti pittori bulgari, slavi, giapponesi oltre al folto numero di italiani raggiungendo centosettantatré iscrizioni sul finire della mattinata; cosa più unica che rara.

Il paese quel giorno si è vestito di colori, profumi e rumori nuovi... le vie si sono trasformate in gallerie d'arte *en plein air* dove armeggiavano pennelli, spatole, spugne, stracci, spaghi intrisi di materia variopinta... uno scenario strepitoso, atipico, coronato da straordinari esecutori jazzisti. E' parso di vivere per un giorno nella Parigi verso Montmartre, priva del viario automobilistico e popolata d'arte, suoni, sentimento, tormento, esaltazione... Al termine dello “spettacolo” gli artisti hanno lasciato il loro segno consegnando opere e interpretazioni figurative,

astratte, con assemblaggi materici, collage, strappi e scorci realistici di un paese protagonista, fulcro di talenti, virtuosi e appassionati dell'arte pittorica.

E' stata una gara ostica e a lungo meditata dalla giuria giudicatrice che ha incontrato opere di grande spessore e di difficile valutazione per l'assegnazione dei premi. Questo a dimostrazione del fatto che la

qualità ha trionfato e che l'arte del duemilasei ipercontaminata dalla grafica e dalla pubblicità, frutto d'incroci linguistici, è capace d'emozionare e piacere.

Nella sezione Professionisti si sono aggiudicati il primo premio ex aequo il bolognese Patrizio Oca e il genovese Ivan Jakusin, davanti a Ivana Bomben di Pordenone e Gianfranco Brambilla di Lecco. Un ex-aequo anche nella sezione Studenti aggiudicandosi il primo premio Anna Pipino di Limbiate e Vlad Ana Ramona di Verona; il secondo premio è stato assegnato a Maria Paola Grifone di Seveso e il terzo ad Alberto Montorfano di Brenna. Nella sezione Graffiti il primo premio è

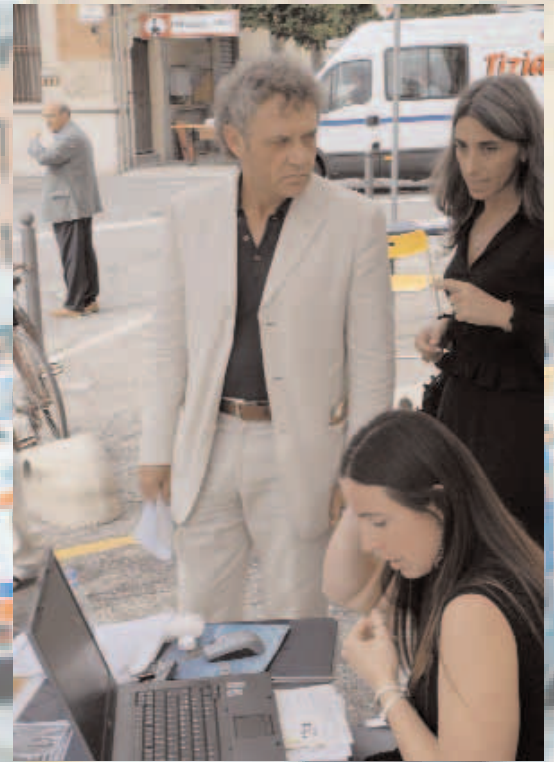
stato assegnato a Alessandra Odoni di Milano. Alla classifica si sono accodate più di una decina di segnalazioni e premi speciali frutto di un'accurata valutazione della giuria.

La Fondazione Nonsoloarte Franco Bombana orgogliosa e soddisfatta della riuscita dell'evento, intravede un clamoroso successo per le edizioni future dell'Estemporanea.

Le opere premiate a tutt'oggi, appartenenti alla Fondazione, sono già state protagoniste in due mostre espositive, a Guidizzolo e a Volta Mantovana e continueranno ad essere conosciute qualora se ne presentasse l'occasione.

Lara Bellardi







# Vino, prodotti tipici delle Colline Moreniche e arte... A Volta per star bene

In concomitanza con la settima edizione "A Volta per star bene", Mostra Mercato interregionale del vino novello e dei prodotti tipici mantovani delle Colline Moreniche, sabato 4 e domenica 5 novembre, il



Comune di Volta Mantovana, è stato lieto di ospitare una mostra d'arte promossa dalla Fondazione Nonsoloarte Franco Bombana. Si è trattato di un'esposizione delle opere finaliste della seconda estemporanea di pittura "I colori dell'autunno" e di una collezione d'opere dell'artista Lara Bellardi.

Mentre negli splendidi saloni cinquecenteschi di Palazzo Gonzaga si gustavano vino novello, prodotti tipici della tradizione gastronomica morenica e nel giardino delle Scuderie si coglieva la mostra della civiltà contadina, le opere d'arte hanno destato altrettanto interesse e curiosità.

Le opere sono state dislocate nello straordinario e raccolto salone delle Scuderie attigue al giardino, un caldo ambiente impreziosito dal rivestimento ligneo del pavimento e dal soffitto in travi. Su una parete del salone sono state sistemate le ventitre coloratissime e preziose opere dei finalisti dell'estemporanea, mentre sulla quella verso il giardino, tra una trave e l'altra hanno preso dimora le *Pin-Up*, ultima collezione dell'artista mantovana.

Al centro del salone alte botti fungevano da piedistallo a bottiglie di vino novello e attorno un folto via vai di visitatori si accalcavano in un'atmosfera goliardica fra pittura e "bicchieri di rosso"... sembrava di vivere in un quadro di Bruegel pieno di gente, risate e confusione.

L'iniziativa ha consentito di far conoscere arti e creazioni proprie della Fondazione che intende diffondere il più possibile con l'intento di accrescerne il valore. A tale scopo la mostra è stata aperta due giorni riscuotendo un costante interesse da parte del pubblico mantovano e forestiero. Le due collezioni d'arte in seguito a questa esposizione verranno ospitate al Ristorante Villa Conti Cipolla di Olfino.

(L.B.)